ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO GIANO DELL'UMBRIA - BASTARDO

Via don Luigi Sturzo n. 2 – 06030 - Giano dell'Umbria - Fraz. Bastardo (PG)
C.F. 82005300544 - Codice iPA: istsc_pgic83200a
Codice univoco per la F.E.: UFWQ46
Sito web: www.iogiano.edu.it
PEO: pgic83200a@istruzione.it **PEC:** pgic83200a@pec.istruzione.it
Centralino 0742/931953 - Presidenza 0742/931954

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ



ISPIRATI DALLA MISSION DEL NOSTRO ISTITUTO…

"VALORIZZARE LE SPECIFICITA' DELLA PERSONA E OFFRIRE OPPORTUNITA' PER DIVENIRE CUSTODI, COSTRUTTORI E SOSTENITORI COMPETENTI DEL MONDO"…

A.S. 2023 – 2024

Il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI), previsto dalla "Direttiva Ministeriale 27/12/2012-Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e dalla C.M. n. 8 prot. n.561 del 06/03/2013 del MIUR, è uno strumento che deve contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla **centralità** e la **trasversalità dei processi inclusivi** in relazione alla qualità dei "risultati" educativi. (Nota ministeriale prot. 1551/2013).

Lo si può definire un atto interno alla scuola finalizzato all'auto-conoscenza e alla pianificazione della propria offerta formativa e della qualità del processo della cultura inclusiva intrapresa.
Va quindi interpretato come uno "strumento di progettazione" dell'offerta formativa della scuola "in senso inclusivo", è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni.

L'inclusione si basa, sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti. L'inclusione rappresenta un processo, una filosofia, ossia la capacità di fornire una cornice dentro cui gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, possono essere ugualmente valorizzati, rispettati e forniti di uguali opportunità a scuola.

La didattica dovrà giocare tutte le sue carte proprio sulla diversità, sulla consapevolezza che, contrariamente a ciò che accade per molti fenomeni naturali, nella persona non c'è nulla di ripetibile e uguale a se stesso, qualsiasi sia la sua condizione, qualsiasi il momento della sua esistenza.

"Ogni politica educativa deve essere in grado di affrontare le sfide del pluralismo e consentire ad ognuno di trovare il proprio posto nella comunità primaria d'appartenenza, dando allo stesso tempo gli strumenti per aprirsi alle altre comunità" (UNESCO 2002).

Una scuola inclusiva quindi lo è per tutti gli alunni/studenti, non soltanto per quelli con bisogni educativi speciali, in quanto, costruendo sull'unicità di ognuno, per tutti favorisce l'apprendimento e la partecipazione.

Concludendo, non vi è dubbio: una scuola inclusiva, pone sicuramente agli educatori sfide complesse, imponendo al contempo il confronto sempre più stretto con il tema dell'equità, della giustizia e dell'inclusione sociale .
Un **sistema inclusivo** considera l'**alunno protagonista dell'apprendimento** qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. Va favorita, pertanto, **la costruzione attiva della conoscenza**, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e incentivando i meccanismi di *autoregolazione*.

Il nostro Istituto si prefigge di perseguire le finalità di inclusione scolastica offrendo strategie concrete per una didattica inclusiva che miri a favorire il successo formativo degli studenti, garantendo anche strumenti compensativi e misure dispensative opportune e individualizzate. A sostegno di tale approccio, all'interno del nostro istituto, si persegue un'attività di riflessione ricerca - azione e formazione sull'ICF e sulle strategie funzionali ad una migliore gestione delle criticità relative agli alunni BES. Tale attività è stata guidata dal Dirigente Scolastico e da un gruppo di docenti definito GRESI (Gruppo di Ricerca e Studio sull' Inclusione).

La finalità che si prefigge il nostro Istituto è di creare una comunità educante basata su:

- **cultura inclusiva***:* (costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo e affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglie, studenti);

- **politiche inclusive:** (sviluppando la scuola per tutti; una scuola in cui, tutti i nuovi insegnanti e alunni sono accolti, vengono aiutati ad ambientarsi e vengono valorizzati; organizzando il sostegno alla diversità, attraverso azioni coordinate e attraverso attività di formazione che sostengano gli insegnanti di fronte alle diversità);

- **pratiche inclusive:** (coordinando l'apprendimento e progettando le attività formative in modo da rispondere alle diversità degli alunni; mobilitando risorse; incoraggiando gli alunni ad essere attivamente coinvolti in ogni aspetto della loro educazione, valorizzando anche le conoscenze e le esperienze fuori della scuola, mettendo in rete le risorse della scuola, della famiglia, della comunità). *(Dall'Index per l'Inclusione)*

L'intento generale è, dunque, quello di sintonizzare la "cultura" del nostro Istituto alle continue sollecitazioni di un' utenza appartenente ad un tessuto sociale sempre più complesso e variegato, e contemporaneamente di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie riguardanti l'inclusione. Tutto ciò sarà possibile se cercheremo di rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione, attraverso l'attivazione di facilitatori e la rimozione di barriere, come suggerito dal sistema ICF *(International Classification of Functioning, Disabìlityes and Handicap)* dell'Organizzazione Mondiale della sanità.

Ogni alunno/studente, in uno specifico momento della sua vita, può avere bisogni educativi speciali intesi anche nel senso delle eccellenze. Secondo l'ICF il bisogno educativo speciale (BES) rappresenta qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e/o apprenditivo, indipendentemente dall'eziologia, che necessita di educazione speciale individualizzata. Occorre abbandonare il riferimento ai BES come ad un'area di minoranza che ha bisogno di essere integrata nella maggioranza "normale" e ritenere quindi che la disabilità e lo svantaggio non siano dentro al ragazzo, ma siano il prodotto della sua relazione con il contesto culturale. Una vera attenzione verso l'inclusione scolastica dovrebbe evitare la creazione di categorie e sottocategorie etichettanti e avviare una profonda riflessione sulle tematiche educativo-didattiche, sugli stili d' insegnamento, sulle scelte metodologiche, sulla gestione della relazione educativa, sullo sviluppo dell'intelligenza emotiva, sugli approcci curricolari. Infine è bene ricordare che dare attenzione ai bisogni educativi speciali non vuol dire abbassare il livello delle attese negli apprendimenti, ma permettere a tutti la piena espressione delle proprie potenzialità garantendo il pieno rispetto dell'uguaglianza delle opportunità.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Artt. 3-33-34 della Costituzione Italiana: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali .. E' compito della repubblica rimuovere gli ostacoli... eh e impediscono il pieno sviluppo della persona umana...."; "L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento"; " La scuola è aperta a tutti . "
Legge 517/77*: abolizione delle classi differenziali, garanzia al diritto di istruzione dell'alunno con disabilità, istituzione dell'insegnante di sostegno, modalità di raccordo tra scuola e servizi sanitari; modifica dei sistemi di valutazione e articolazione flessibile delle classi.*
Legge 104/92: *coinvolgimento delle varie professionalità educative, sanitarie, sociali in un progetto formativo individualizzato, redazione di diagnosi funzionale (ASL) e profilo dinamico funzionale(equipe multidisciplinare), istituzione del piano educativo individualizzato (PEI).*
Legge 53/2003: *principio della personalizzazione dell'apprendimento.*
Legge n. 59/2004: *Indicazioni nazionali per i Piani di Studio Personalizzati.*
Legge 170/2010: *riconoscimento dei disturbi specifici dell'apprendimento e istituzione del piano didattico personalizzato (PDP) con indicazioni precise sugli strumenti compensativi e le misure dispensative.*
Direttiva 27 dicembre 2012: *strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali; organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".*
Circolare ministeriale n.8 del 6 marzo 2013.
Nota prot.1551 del 27 giugno 2013 Piano annuale per l'inclusività- Direttiva 27 dicembre 2012 e CM n.8/2013.

Bozza di circolare del 20 settembre 2013*: strumenti d'intervento per alunni con BES. Chiarimenti.*
D.Lgs. 62/2017 *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.*
D.Lgs. 66/2017 *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107.*

D.M. 182/2020 *Nuovo modello PEI digitale e innovative modalità di assegnazione delle misure di sostegno.*

La direttiva e le successive circolari e note di chiarimento, delineano e precisano la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

Si ridefinisce e si completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei bisogni educativi speciali (BES), da sancire annualmente attraverso la redazione del Piano Annuale per l'inclusività.

La direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla legge 53/2003.

RILEVAZIONE ALUNNI CON BES	n°
1. Disabilità certificate (LEGGE 104/92 Art. 3, commi 1 e 3)	
● **Minorati vista**	**0**
● **Minorati udito**	**1**
● **Psicofisici** (compresi gli alunni certificati nel c. a. s.)	**29**
2. Disturbi evolutivi specifici	
● **DSA**	**20**
● **ADHD/DOP/BORDERLINE COGNITIVO**	**0**
● **Altro** (relazioni cliniche, piani terapeutici, valutazioni varie)	**2**
3. Svantaggio	
● **Socio – economico /Linguistico- culturale/Disagio comportamentale**	**34**
4. Altro: alunni in particolari situazioni di salute (sezioni di scuola in ospedale)	
TOTALI	
N° PEI redatti (di cui 3 PEI provvisori)	**30**
N° PDP redatti in presenza di certificazione sanitaria	**22**
N° PDP redatti in assenza di certificazione sanitaria	**34**

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate	Sì/No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì**
Cooperative Sociali **Operatore ad personam** **Associazioni culturali**	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**No**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**No**
Funzioni strumentali / coordinamento	**N° 2**	**Sì**
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	**N° 1**	**Sì**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	(collaborazioni "periodiche")	**Sì**
Docenti tutor/mentor		**No**
Altro:	Collaborazioni: -Laboratorio disabili "L'Isola che C'è" gestito dalla cooperativa Il Cerchio, -Ass. culturali di volontariato e sportive. -Sportello d'ascolto.	**Sì**

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso:	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**Si**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Altro: Formazione specifica	**Sì**
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**Si**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Altro: specializzati	**Sì**
Altri docenti (esperti esterni)	Partecipazione a GLI	**No**
	Rapporti con famiglie	**No**
	Tutoraggio alunni	**No**
	Altro:	**/**
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**Sì**
	Altro: partecipazione glo	**Si**
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**Sì**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione (accoglienza, continuità)	**Sì**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**Sì**
	Altro: Coinvolgimento del Comitato dei genitori	**Sì**
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. **Rapporti con CTS / CTI.**	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**Sì**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**Sì**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**Sì**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**Sì**
	Progetti territoriali integrati: museo, radio, Protezione Civile	**No**
	Progetti integrati a livello di singola scuola.	**Sì**
	Rapporti con CTS / CTI (referente inclusività)	**Sì**
	Altro: Rapporti con Assistente sociale comunali e Operatori coop. "Il Cerchio" Ass. "In un battito d'ali – Gioele Ghiani" Collaborazioni con le Aziende del territorio e non per alternanza	**Sì**

	scuola-lavoro.	
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**Sì**
	Didattica interculturale / italiano L2	**Sì**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.), neuroscienze, inclusione.	**Sì**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**Sì**
	Altro: Inclusione e disabilità; cyber bullismo; formazione/aggiornamento rispetto alla tematica dell'Inclusione- formazione asl formazione specifica per tirocinanti, insegnanti specializzati e non su posto di sostegno formazione documentazione BES Erasmus+ Digital inclusion and diversity	**Sì**

	SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI: *	0	1	2	3	4
	Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
	Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
	Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
	Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
	Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
	Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X
	Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
	Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
	Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
	Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
	Trasformare il Collegio docenti in un'occasione formativa in cui ogni volta si parla di inclusione.				X	
	Promozione incontri di formazione interna per lo scambio sia delle buone pratiche, sia per parlare di particolari problematiche.					X
	Formazione sulla normativa di riferimento.					X
	Promozione percorsi di formazione anche per il personale ATA, sia su aspetti normativi ma anche e soprattutto su temi concernenti l'accoglienza, l'individuazione di barriere e facilitatori.				X	
	Condividere uno strumento per valutare la percezione del livello di inclusività.				X	
	Revisione modulistica periodica (annuale, biennale …) condivisa.					X
	Adozione di modulistica condivisa.					X
	Altro:					
	*** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo**					

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

GRIGLIA RIASSUNTIVA DEI TEMPI DI ESECUZIONE DEL PIANO INCLUSIONE		
Aree di miglioramento e di monitoraggio	**Calendario**	**Attività**
GLI 1	**Settembre**	Rilevazione alunni BES Assegnazione risorse Aggiornamento e formazione docenti
GLI 2	**Giugno**	Resoconto attività di sostegno anno scolastico in corso Approvazione PAI Previsione assegnazione risorse a.s. successivo
GLO	**I quadrimestre: Ott-Dic** **Inizio II quadrimestre:Feb-Marzo** **Fine II quadrimestre :Mag-Giu**	Incontri di riferimento con ASL e famiglie
Formazione e aggiornamento docenti	**Intero a.s.**	Formazione di ambito Formazione in rete Corsi di formazione/aggiornamento rispetto alla tematica dell'inclusione Corsi di aggiornamento proposti da Enti/associazioni Partecipazione progetto ICare 2

Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico

Per quanto riguarda l'accoglienza degli alunni e degli studenti si procederà come segue:

- **attraverso il protocollo accoglienza d'Istituto** si tenterà di coinvolgere le famiglie;
- contatti, coordinamento e iniziative sul territorio
- Monitoraggio dei vari gruppi che usufruiscono delle ore di recupero per la lingua italiana (art. 9)
- Analisi della situazione complessiva (alunni/studenti e insegnanti/docenti)
- Riunioni del gruppo Inclusione
- Contatti con i servizi (G.L.O.)
- All'inizio di ogni anno scolastico viene costituito il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)

composto da: Dirigente Scolastico, FF.SS di Istituto, Docenti di sostegno, docenti coordinatori di classe ove presente alunno con disabilità, docente nominato dal collegio docenti come referente per il GLI, A.S. dei comuni e Commissario straordinario (rappresentante dei genitori).

Il **GLI,** in modo particolare, **promuove una cultura dell'inclusione** e svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO Operativi;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività.

Il Gruppo procede poi ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno scolastico in corso e formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo. Il Gruppo si riunisce massimo tre volte all'anno e sarà coordinato dal Dirigente scolastico o da un suo delegato.

All'interno del GLI è stato costituito il gruppo GRESI (Gruppo di Ricerca e Studio sull'Inclusione), formato dal DS, da un collaboratore del Dirigente Scolastico, dalle FF.SS. inclusione, da un rappresentante dei docenti di sostegno (eletto dal GLI) e da un rappresentante dei docenti curricolari (eletto dal Collegio docenti), un gruppo tecnico di studio, approfondimento, ricerca e aggiornamento della documentazione del nostro Istituto. Tale commissione provvede alla condivisione della documentazione scolastica relativa alla disabilità (PEI e PdF), in chiave ICF, e della documentazione per DSA e BES certificati e non e alla promozione di corsi di formazione interna per promuovere la cultura inclusiva.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

DIRIGENTE

analisi di sistema

- definizione del livello di inclusività (individuazione dei criteri)
- implementazione del livello di inclusività
- individuazione degli obiettivi di miglioramento, in linea con il RAV, sulla base dei criteri di inclusività
- nomina dei componenti del GLI e coordinamento
- identificazione dei bisogni formativi
- invia il PAI per la richiesta di organico di sostegno
- assegna le risorse in modo funzionale

 tutela i dati sensibili
 cura i rapporti con le famiglie e team docenti

formazione
 formazione dei singoli docenti (relazioni nei gruppi – gestione dei gruppi)
 formazione dei consigli di classe (personalizzazione)

socializzazione buone prassi
 condivisione degli strumenti operativi con tutta la comunità educante
 costituzione di Accordi ed Intese con le Istituzioni
 curare l'apertura al Territorio

Compiti e figure di sistema

Stesura e aggiornamento PTOF-progetti-autovalutazione d'Istituto:
Organizzazione del curricolo in modo da dare a tutti gli alunni/studenti, indipendentemente dalle loro specificità, l'opportunità di sviluppare le competenze chiave definite dal Parlamento europeo 2006.

rilevazione dei BES presenti nella scuola
 diretta segnalazione dei Servizi addetti
 attraverso la griglia di rilevazione delle necessità di interventi di personalizzazione, segnalate dai CdC/team docenti (da ciò si deduce l'esistenza di un caso con BES)
raccolta delle rilevazioni effettuate
successivi raccordi con il Dirigente, con il CdC/team docenti, con i Servizi addetti del Territorio per la definizione delle strategie più opportune

raccolta e documentazione degli interventi didattici messi in atto
 raccordo continuo con il Coordinatore di Classe e con il Consiglio tutto per ricevere informazione ed eventuale documentazione relativa alle scelte strategiche e didattiche

consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi
 fornisce documentazione sulla normativa in vigore, approfondimenti sul tema a cura di specialisti, buone pratiche acquisite in altra sede

raccordi con azioni strategiche del Territorio
 cura i rapporti con il Territorio per ciò che riguarda le scelte economiche relative all'area BES
 rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
 predispone gli strumenti per valutare il livello di inclusività delle scelte strategiche e didattiche della scuola raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO
 elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusività, entro il mese di giugno.

Continuità e orientamento:

La continuità didattica è uno dei pilastri del processo educativo. Proprio per questo, nel nostro Istituto, costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire dell'alunno/studente, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il suo percorso didattico-educativo.

Significativa l'attuazione del progetto continuità, che vede protagonisti tutti gli ordini di scuola dell'Istituto.

Nell'Istituto vengono effettuate dall'ultimo anno di scuola dell'infanzia, in continuità con la scuola primaria, attività di screening in collaborazione con la ASL Umbria n.2 dipartimento Disturbi dello Sviluppo di Spoleto, per l'individuazione precoce di disturbi per ciò che riguarda l'intelligenza numerica e la letto – scrittura, al fine di approcciare con immediatezza eventuali problematiche rilevate. Tali segnali non costituiscono diagnosi, ma impongono ai docenti una particolare attenzione didattica.

La scuola opera, in tal senso, nel rispetto di quanto previsto dalla legge 170/2010 e dalle linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbo specifico di apprendimento allegate al D. M. 12 luglio 2011.

Per gli studenti/alunni con disturbi di apprendimento vengono strutturati, se necessario, percorsi personalizzati e si utilizzano strumenti didattici compensativi e/o dispensativi. Alla luce delle nuove disposizioni normative tutti i docenti hanno intrapreso un percorso di aggiornamento in servizio sulle problematiche connesse ai disturbi di apprendimento.

Inclusione:

Coordinamento del dipartimento di sostegno e supporto ai docenti su posto comune che operano con gli alunni e studenti con disabilità nel lavoro didattico (metodologie, strategie, materiali specifici), finalizzato

al raggiungimento della piena inclusività.
• Aggiornamento della documentazione relativa agli alunni e studenti con disabilità (certificazioni, DF, PEI, verbali dei GLO, relazioni) ed elaborazione del quadro riassuntivo generale della richiesta di organico dei docenti di sostegno.
• Organizzazione dei GLO (operatori socio-sanitari, famiglia, insegnanti) e dei GLO di continuità tra i diversi gradi di istruzione al fine di tutelare il passaggio degli alunni/studenti con disabilità da un ordine all'altro.
• Mediazione tra enti esterni, famiglia, scuola.
• Consulenza sui casi problematici rilevati dai docenti ed eventuale segnalazione per valutazioni presso i centri socio-sanitari.
• Consulenza alle famiglie.
• Colloqui e supporto ai docenti degli alunni e degli studenti con Bisogni Educativi Speciali.
• Attività extracurricolari:
• Coordinamento delle risorse interne ed esterne per lo svolgimento delle attività laboratoriali, a sostegno degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
-Consulenza e supporto metodologico-didattico nella situazione di difficoltà, ai colleghi e alle famiglie
- Supporto nella gestione delle classi e delle difficoltà.
- Interventi didattici individualizzati e in piccolo gruppo
- Supporto e consulenza per l'attivazione di metodologie didattiche inclusive nelle classi;
- Attivazione di laboratori a classi aperte
- Organizzazione degli incontri di GLO nel pomeriggio per dare la possibilità a tutti gli insegnanti dei Team docenti/CDC di partecipare (***utilizzando le ore di funzione docente***).
- Prevedere, all'inizio dell'anno scolastico, un incontro dedicato ai docenti nominati sul sostegno non specializzati, nel quale si daranno le linee guide (come leggere una D.F come leggere un PEI...), su come svolgere tutte le attività inerenti la funzione di docente di sostegno.
- Attivare azioni di tutoring tra docenti di sostegno specializzati e non specializzati.
- Sportello di ascolto e consulenza rivolto a docenti e genitori di alunni e studenti BES
- Informazione, consulenza e uso di materiali e ausili tecnologici compensativi.

- Informatica (AD e Team per l'Innovazione), formazione docenti, progetti:
• Gestione delle risorse tecnologiche all'interno della scuola.
• Assistenza tecnica delle strumentazioni informatiche.
• Gestione del sito web della scuola.
• formazione docenti e analisi bisogni formativi
• Progetto di Istituto
- Assistenza nell'uso tecnico degli strumenti tecnologici necessari allo svolgimento della didattica inclusiva.
- Prevedere un'implementazione della strumentazione tecnologica nella scuola, al fine di offrire pari opportunità di ricevere una didattica personalizzata a tutti gli alunni.
-Pubblicizzazione mediante rete e diffusione tra i docenti dei materiali didattici, delle attività didattiche e della modulistica on line.
- Diffusione delle iniziative e dei progetti svolti nella scuola
- Diffusione di iniziative di formazione promosse dagli enti territoriali;

Coordinamento didattico – dipartimenti disciplinari:
• Programmazione e coordinamento di attività di ricerca-azione su percorsi e strategie didattiche nuove da sperimentare con i propri alunni/studenti, attraverso un processo di formazione e autoformazione che proceda di pari passo con la didattica nelle classi.
Possibile percorso: ogni dipartimento, o gruppo d'insegnanti/docenti della stessa disciplina o di discipline affini, partendo dalle criticità che si evidenziano nella normale prassi didattica, individua

un obiettivo su cui lavorare in modo specifico;
1. nelle verifiche finali, nelle prove d'esame, nelle prove invalsi scegliere un elemento di criticità che fa emergere le problematiche degli alunni BES rispetto agli altri.
2. analizzare il contenuto o l'abilità sottoposta a verifica nella quale emerge la criticità.
3. esplicitare i risultati e le procedure attese.
4. confrontare i risultati e le procedure attese con i risultati ottenuti dagli alunni/studenti BES.

• Raccolta delle certificazioni e comunicazione ai docenti.

Dipartimenti disciplinari, Consigli di Intersezione/Interclasse Consigli di classe e team docenti:
Incontri per la rilevazione degli alunni/studenti altri BES (individuazione e verbalizzazione) e per l'elaborazione dei PDP per i DSA e i BES certificati e non. Tali incontri saranno programmati e inseriti nel planning del prossimo anno scolastico.
Sarà cura dei Docenti curricolari e specializzati, inserire tra le attività a supporto di tali alunni:

a. Laboratori di recupero degli obiettivi disciplinari.
b. Laboratori sull'uso degli strumenti compensativi per gli alunni con DSA e svantaggio
c. Laboratori di recupero dei prerequisiti per la letto-scrittura per l'infanzia e la primaria
d. Screening dislessia ultimo anno scuola dell'infanzia
e. Laboratorio di recupero prima alfabetizzazione L2 per studenti NIV

CONSIGLIO DI CLASSE
 struttura l'osservazione pedagogica tesa ad accertare le difficoltà reali dello studente e favorirne quindi l'inclusione
 rileva, attraverso gli strumenti predisposti, le difficoltà, le condivide con il Dirigente, progetta e mette in atto, anche in collaborazione con la famiglia, le conseguenti scelte didattiche e strategie d'azione affinché tutti gli studenti possano partecipare in modo pieno alle attività di apprendimento
 individua e propone le risorse umane, strumentali e ambientali da utilizzare per favorire i processi di inclusione.

COORDINATORE DI CLASSE
 raccoglie le osservazioni formali e/o informali del CdC/team docenti relative alle diverse aree (relazionale, affettiva, comunicativa, cognitiva, etc.)
 cura la stesura del PdP in accordo con tutto il CdC/team docenti, il docente di sostegno, gli operatori sanitari o socio-assistenziali, qualora presenti, e la famiglia
 coadiuva il docente di sostegno nella stesura del PEI, e si fa co-promotore della condivisione dello stesso con il CdC o team docenti
 cura i contatti ed i rapporti con la famiglia
 coordina le azioni strategiche deliberate da CdC/team docenti
 cura i rapporti con il GLI
 cura ed aggiorna la documentazione relativa allo studente con BES

DOCENTE DI SOSTEGNO
Figura preposta all'inclusione degli studenti con disabilità certificata e integralmente inserita nella classe e nel CdC/team docenti, come da normativa di riferimento (D.P.R. 970/1975 e Legge 517/77)
 condivide con tutto il CdC/team docenti i compiti professionali (anche valutazione) e ha responsabilità su tutta la classe;
 costituisce supporto al CdC/team docenti per l'adozione di strategie metodologiche e didattiche integrative;
condivide con i colleghi del CdC/team docenti la costruzione del PEI, concordando i contenuti disciplinari e con gli educatori, qualora presenti, le strategie metodologiche più adatte;
 assiste l'alunno/studente in tutto il suo percorso nonché in sede d'esame, come concordato in sede di CdC/team docenti e con la Commissione d'esame;
cura la stesura del PEI, in accordo con il CdC/team docenti;

ATA:
- collaborazione nella gestione delle autonomie degli alunni con disabilità e attenzione agli aspetti relazione e di cura verso gli alunni/studenti in situazione di disagio;

Gruppo GRESI:
Metodologie e strategie per la didattica inclusiva. Autoformazione sulla didattica personalizzata.
Criteri per la costruzione di verifiche per i diversi tipi di personalizzazione.
Criteri di valutazione per i percorsi personalizzati.
Partecipazione al GLI.
Partecipazione ai GLO
Collaborazione per i corsi di formazione.

Collaborazioni con realtà territoriali
- Cooperativa **IL CERCHIO**
- Associazione di volontariato ONLUS **"Gioele Ghiani In un Battito D'Ali"**
- Ass. sportive del territorio

Servizi sociali del COMUNE:
- Attivazione d'interventi di assistenza educativa domiciliare.
- Segnalazione al tribunale per i minorenni dei casi di grave disagio socio-ambientale.
- Attivazione intervento assistente ad personam (collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo).

- Altri BES:
Informazione e formazione sulla normativa vigente e aggiornamento delle nuove disposizioni.
Rilevazione e monitoraggio degli alunni con BES all'interno dell'istituto scolastico, attraverso una scheda elaborata a tal fine.
Raccolta della documentazione (diagnosi e/o segnalazioni dei servizi sociali) degli alunni con BES;
Elaborazione del PDP per gli alunni con BES e consulenza ai docenti per la sua compilazione.
Consulenza ai docenti per l'attuazione di interventi metodologico-didattici personalizzati (strumenti compensativi, misure dispensativi, strategie).
Coordinamento del GLI per la compilazione del PAI e per attuare un'organizzazione della scuola finalizzata alla realizzazione di una didattica realmente inclusiva.
Monitoraggio in itinere dell'evoluzione delle situazioni di svantaggio.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.
Corsi di formazione svolti dal personale docente:

- Formazione "Benessere e salute" promossa dall'Ambito 3 – Umbria- Pensiamo Positivo, Unplugged
- Formazione "Benessere e salute" promossa da EGInA srl –Progetto Europeo Bliss
- Formazione e aggiornamento sull'Innovazione Digitale per la didattica (sensibilizzare all'utilizzo delle nuove tecnologie per l'inclusione condividendo attività e progetti in uno spazio predisposto.)
- Progetto di individuazione precoce (screening scuola dell'infanzia) in collaborazione con l'USL 2
- Progetto "I Care 2" promosso dalla Scuola Polo per l'inclusione
- Corso di formazione responsabile somministrazione farmaci promosso dall'ASL
-"A scuola con il diabete" corso promosso dal Servizio Regionale di Diabetologia Pediatrica, Azienda ospedaliera- Università di Perugia

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Coordinatori didattici:
- Adozione di un registro elettronico di classe modificato per inserire uno spazio riservato alla verbalizzazione delle attività di sostegno

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Partecipazione al Consiglio d'Istituto.
- Partecipazione di un rappresentante dei genitori al GLI.
- Partecipazione ai GLO;
- Ruolo di collegamento tra la scuola, i servizi socio-sanitari e gli specialisti;
- Coinvolgimento nell'organizzazione di attività riguardanti la comunità scolastica;
- Forniscono materiali utili da condividere;
- Condivisione della stesura dei Piani educativi individualizzati (PEI) e personalizzati (PDP);

Valorizzazione delle risorse esistenti

- **Risorse umane**: tutte le competenze interne alla scuola verranno valorizzate ed utilizzate al fine di migliorare la qualità dell'organizzazione, la qualità professionale degli operatori scolastici, la qualità del servizio rivolto agli alunni/studenti, la comunicazione e lo scambio di informazioni e materiali, la capacità di interagire con l'esterno per apportare un arricchimento interno;
- **Risorse materiali**: la gestione delle risorse economiche dovrà rispondere prioritariamente, oltre ai criteri di efficacia ed efficienza, al potenziamento di pratiche educative inclusive a favore degli alunni (laboratori a classi aperte - laboratori di recupero degli apprendimenti – laboratori sul superamento del disagio psico-emotivo – laboratori metafonologici – laboratori di psicomotricità …)

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola.

- Importanza dello scambio di elementi conoscitivi a livello di continuità tra i diversi gradi di scuola (infanzia/primaria; primaria/secondaria di I grado; secondaria di I grado/secondaria di II grado).
- Trasmissione di certificazioni e diagnosi al passaggio da un grado e l'altro di scuola.
- Attività di accoglienza per gli alunni in entrata nella scuola dell'infanzia e nel passaggio alla scuola primaria.
- Attività di **accoglienza** a settembre con i genitori degli alunni **con DSA**.
- Costituzione di commissioni per la formazione classi per la **Primaria e la Secondaria di primo grado** in cui siano presenti le **figure di raccordo**, al fine di creare le condizioni migliori per l'inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Approvato dal GLI in data in data 26 giugno 2024

Approvato dal Collegio docenti in data 28 giugno 2024